

## Onida: "Ma la sospensione resta incostituzionale"

*intervista a Valerio Onida di Liana Milella*

ROMA - Volutamente "ignora" Berlusconi, ma l'ex presidente della Consulta Valerio Onida boccia, senza possibilità di appello, la sospensione dei processi. E della nuova versione del lodo Schifani dice: «È ammissibile solo con una legge costituzionale». Berlusconi accusa i giudici di «sovvertire la democrazia». Siamo a una nuova rissa tra poteri? «È un déjà vu e quindi non drammatizzerei. In passato ci sono già stati altri scontri verbali. Starei, invece, alle leggi che si vogliono fare, valutando se sono costituzionali o se si tratta di iniziative nettamente al di fuori della nostra Carta».

### **Sospensione dei processi. Per il Csm viola gli articoli 3 e 111 della Costituzione.**

«È una previsione ingiustificabile. Sospendere i processi per un anno produce solo un **intasamento perché nel frattempo arrivano i nuovi**».

### **Non serve neppure per dare priorità ai reati di grave allarme sociale?**

«A parte capire di quali si tratta, l'eventuale precedenza dovrebbe valere solo per il futuro. Non ha alcun senso fermare i processi prossimi alla fine perché tra un anno si sommerebbero ai sopravvenienti».

### **Sarebbe il caos?**

«Sicuramente sarebbe un fatto negativo per l'efficienza della giustizia».

### **Il 30 giugno 2002 come data da cui partire per fermare i processi è comprensibile?**

«E quale sarebbe la giustificazione? Io non l'ho letta da nessuna parte. Per me resta uno spartiacque incomprensibile».

### **L'avvicinarsi della prescrizione non è una scusa sufficiente?**

«Se i reati non sono prescritti, i processi vanno semmai accelerati. Non farli contrasta con il principio dell'obbligatorietà dell'azione penale».

### **Il ricorso al decreto legge è ammissibile?**

«Lo giudico grave perché così si sfrutta la rapidità imposta dalla conversione del decreto che risponde ai criteri di necessità e urgenza. Surtuttivamente s'infilano nel dl norme che non hanno affatto queste caratteristiche. Per di più, l'articolo sulla sospensione non è un'aggiunta, ma una parte integrante del dl. Il voto finale unico sull'articolo di conversione riguarderà quindi un testo che somma in sé disposizioni eterogenee e anche non urgenti. È una prassi analoga a quella delle Finanziarie ad articolo unico con mille commi. Un'abitudine di cui che l'ex presidente Ciampi aveva già segnalato l'incostituzionalità».

### **Ampliare i reati basterebbe per rendere accettabile la norma?**

«Eventuali criteri di priorità dovrebbero riguardare i processi futuri e non quelli in corso».

### **Se la sospensione si riducesse della metà o fosse minore?**

«La norma resta comunque irragionevole, anche se il danno è minore».

### **Nuovo Lodo Schifani: basta una legge ordinaria?**

«La prerogativa di rendere temporaneamente improcedibili i giudizi per i reati commessi al di fuori dalle funzioni istituzionali dai titolari delle più alte cariche potrebbe eventualmente essere introdotta solo con una legge costituzionale, proprio come quelle che riguardano parlamentari e ministri».

**Se lo scudo riguardasse i cinque più alti presidenti e i giudici della Consulta sarebbe accettabile?**

«I membri della Corte sono già coperti dalla prerogativa dell'immunità stabilita dalla legge costituzionale del '48. E la bocciatura del vecchio lodo nel 2004 da parte della Consulta non è

motivata dall'aver omesso quelle figure, ma dalla violazione del principio di uguaglianza dei cittadini quanto alla sottoposizione alla giurisdizione penale».

**Se l'obiezione è questa nessun lodo è possibile.**

«Lo potrebbe essere, ma solo attraverso una legge costituzionale. Forse potrebbe essere plausibile introdurre, con legge costituzionale, una forma di autorizzazione a procedere che consentirebbe di valutare la concretezza dei singoli casi. Ragiono su ipotesi, perché gli "scudi", come li chiama lei, sono da guardare sempre con molta prudenza».

**Se fosse rinunciabile?**

«La rinunciabilità della prerogativa potrebbe avere un senso».

**Durata: ritiene corretto usufruire per un mandato? Che succede poi se la stessa persona assume un altro dei cinque incarichi?**

«Contro il rischio di un'immunità a tempo indeterminato la soluzione è che, qualsiasi sia la carica ricoperta, l'immunità non possa durare oltre un ragionevole lasso di tempo, nell'ipotesi massima una legislatura. Inoltre la sospensione non dovrebbe essere automatica, ma conseguire al diniego di una autorizzazione a procedere. E comunque la legge costituzionale resta imprescindibile».